



ASSOCIAZIONE VENETA ALLEVATORI



Cooperativa Prodotti e Servizi  
CPS società cooperativa  
Sede legale C.P.S. - Corso Australia, 67 - 35136 (PD)

**Organizzano il convegno**

**“Tecniche agronomiche per la produzione di mais sano ed efficienza nelle razioni per bovine da latte”**

**Mercoledì 7 Febbraio 2018 ore 10.15**

**HOTEL CROWNE PLAZA  
Limena (PD)**

## Programma

**Ore 10.15:**

Accoglienza e registrazione dei partecipanti

**Ore 10.30:**

Presentazione della giornata **Claudio Marangoni**  
Saluto Presidente A.V.A. **Lodovico Giustiniani**

**Ore 10.40:**

Possibilità di gestione delle contaminazioni da micotossine nella produzione del mais

**Roberto Causin Università di Padova**

**Ore 11.20:**

Efficienza nutrizionale in diverse tipologie di razioni per bovine da latte, e valorizzazione del pastone di mais.

**Andrea Formigoni Università di Bologna.**

**Ore 12.20:**

Interventi e considerazioni finali

**Ore 13.00**

Chiusura dei lavori

Moderatore dell'incontro.

**Giorgio Setti giornalista, Rivista Informatore Zootecnico**

## Presentazione della giornata

Il Convegno vuole essere un momento di confronto su due importanti aspetti coinvolti nella corretta gestione della moderna azienda da latte: il primo, di carattere agronomico, è relativo alla produzione del mais, il secondo, prettamente nutrizionale, riguarda il confronto tra diverse tipologie di razionamento della bovina da latte.

Il mais è una coltura strategica per gli allevamenti da latte e, grazie al suo elevato contenuto di energia, rappresenta un alimento quasi insostituibile nella formulazione di diete per bovine da latte ad alta produzione. Prerequisito per un efficiente utilizzo alimentare del mais nelle sue diverse forme (silomais, pastoni o granella), è la produzione di una coltura di alto valore nutritivo, sana e sicura dal punto di vista sanitario.

Quali sono le tecniche agronomiche da adottare per produrre e preservare al meglio la quantità e qualità del mais nelle nostre aziende?

Parlando di nutrizione, l'ingestione di alimento e la presenza di una corretta attività ruminale, sono fattori che determinano l'efficienza delle nostre razioni e la conseguente risposta produttiva della bovina. Come variano questi elementi se confrontiamo diete a diversa inclusione di foraggi?

Quali sono gli aspetti chiave nella formulazione di razioni per bovine da latte ad elevata produzione, in un'ottica di sostenibilità economica e di mantenimento di una idonea funzionalità ruminale?